

per la chiusura della liquidazione stessa.

A titolo puramente equitativo e quasi di elargizione, ha sottoposto all'Istituto la domanda che quest'ultimo le venga in aiuto dandole una somma che la metta in condizione di effettuare la chiusura medesima e di evitare che la memoria del marito sia compromessa in un fallimento.

La Signora Lavettori appoggia tale sua domanda facendo notare che l'Istituto è stato l'unico creditore che abbia incassato, non solo il totale del suo credito ma anche gli interessi e le spese fino all'ultima centesimo, il che non sarebbe avvenuto se fosse intervenuto il fallimento della Società, mentre anche nel caso in cui si fosse effettuato un concordato preventivo, l'Istituto avrebbe almeno rinunciato agli interessi o li avrebbe ridotti. In conseguenza, la Signora Lavettori prega vivamente perché il concordato le sia concesso dall'Istituto.

Il Direttore Generale ha fatto fare, presso il liquidatore della Società Lombardo - Marchigiana, Av. Giuriati, la indagine relativa al fabbisogno per la chiusura della liquidazione suddetta. Il liquidatore ha comunicato le seguenti cifre che sono